



«Fauci si difende da accuse strumentali I suoi meriti scientifici non si discutono»

Harari e la scelta del medico di non rispondere al Senato americano

L'intervista

di **Laura Cuppini**

Dopo l'accusa di oltraggio al Congresso americano formulata il 6 agosto dalla Commissione per la Sicurezza interna e gli affari governativi del Senato, Anthony Fauci ha declinato l'invito a presentarsi nuovamente a Capitol Hill per rispondere alle domande di un'altra Commissione. Costringerlo a comparire in Senato, ha scritto il legale di Fauci, vorrebbe dire «umiliarlo per motivi politici».

E in effetti il pesantissimo attacco contro l'immunologo ha ben poco di scientifico. «Vediamo un uomo che cerca di difendere se stesso da accuse strumentali — commenta Sergio Harari, direttore di Pneumologia e Medicina interna all'Ospedale San Giuseppe MultiMedica e professore ordinario di Medicina interna all'Università Statale di Milano —. I suoi detrattori fanno appello ad argomenti scientifici ma con criteri che hanno poco a che fare con la scienza».

Il 29 luglio Fauci, pressato dalle domande di una Commissione del Senato, si è avvalso per oltre cento volte del quinto emendamento della Costituzione Usa, che protegge dal rischio di autoincriminazione. È una sconfitta?

«No, bisogna distinguere il piano personale da quello scientifico. Fauci si è appellato al quinto emendamento, come consigliato dai suoi legali, perché c'è il rischio che qualunque cosa dica possa essere usata contro di lui. Questo non intacca assolutamente i suoi meriti e le sue scelte durante la pandemia».

L'immunologo è accusato

di aver mentito sulle origini di Sars-CoV-2: l'ipotesi della fuga accidentale da un laboratorio è plausibile?

«Non abbiamo ancora elementi sufficienti per stabilire quale sia l'origine del virus. Di certo, dopo la pandemia, le misure di sicurezza nei laboratori sono state ulteriormente rafforzate, la ricerca sui virus deve andare avanti».

Nel suo diario privato, Fauci avrebbe espresso timori sulla sicurezza dei vaccini anti Covid per le donne in gravidanza: anche questo è un cavallo di battaglia dei repubblicani.

«Formulare un dubbio non equivale a dire che una cosa non funziona o è dannosa. All'inizio della pandemia e quando sono arrivati i vaccini le domande erano tante. Gli studi hanno chiaramente dimostrato che non solo i vaccini anti Covid sono sicuri in gravidanza, ma anzi le donne incinte sono una delle categorie che beneficiano di più della vaccinazione perché l'infe-

zione da Sars-CoV-2 è molto pericolosa, sia per la mamma che per il bambino».

Qual è l'eredità scientifica lasciata da Fauci?

«Parliamo di un uomo che è stato un punto di riferimento nella battaglia contro l'Aids ed era già una leggenda quaranta anni fa. Durante la pandemia Covid (che, ricordiamolo, ha fatto oltre sette milioni di morti secondo le stime ufficiali), è stato in prima linea e ha dato un grande contributo scientifico alla gestione, e al superamento, di una situazione drammatica».

L'amministrazione Trump ha tagliato i fondi alla ricerca ed è uscita dall'Organizzazione mondiale della sanità. Cosa ne pensa?

«Purtroppo temo che le

conseguenze più pesanti dei tagli debbano ancora arrivare, ma già vediamo la fuga di molti scienziati dagli Stati Uniti. La pandemia ha dimostrato che solo con grandi investimenti e sinergie è possibile sviluppare farmaci e vaccini efficaci in breve tempo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è



● Sergio Harari è direttore di Pneumologia e Medicina interna all'Ospedale San Giuseppe di Milano

● Esperto di malattie polmonari, è stato in prima linea durante la pandemia

Immunologo
Anthony Fauci ha diretto il National Institute of Allergy and Infectious Diseases

